

## **“Accompagnatore di media montagna”**

### **STANDARD PROFESSIONALE**

#### **Descrizione del profilo professionale**

L'Accompagnatore di media montagna può svolgere le attività di cui all'art. 2 della L. 6/1989 su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà, con esclusione dei ghiacciai e dei terreni che richiedono comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi. Pertanto, svolge, mantenendo standard di sicurezza elevati, le seguenti attività:

- accompagnamento di persone in escursioni e trekking,
- insegnamento delle tecniche escursionistiche,
- collaborazione al tracciamento e mantenimento di sentieri e itinerari escursionistici, alla costruzione e al mantenimento di rifugi e bivacchi, nelle opere di disaggio e in genere di tutto quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale montano e la promozione dell'alpinismo e del turismo montano,
- affiancamento, in ambito scolastico, al corpo insegnante in iniziative di attività, anche motorie, in ambiente naturale che comportino rischi tipici dell'attività di escursionismo,
- soccorso in montagna, in ambienti impervi e interventi di protezione civile.

L'esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna di cui all'art. 22 della L. 6/1989 non è incompatibile con impieghi pubblici o privati, né con l'esercizio di altre attività di lavoro autonomo.

Può svolgere la professione in regime libero-professionale o di dipendenza per scuole di alpinismo, associazioni, enti pubblici e privati che gestiscono parchi, anche acrobatici, rifugi di montagna, riserve naturali.

L'esercizio della professione di accompagnatore di media montagna è subordinato al conseguimento dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito elenco professionale tenuto, sotto la vigilanza della Regione Marche, dal Collegio regionale Guide Alpine.

La professione è subordinata al possesso di requisiti professionali e formativi definiti da specifiche normative di settore di cui in premessa, al fine di garantire il possesso delle competenze professionali necessarie allo svolgimento delle attività.

#### **ADA del QNQR cui lo standard risulta associato:**

**ADA 23.03.06 (ex ADA 19.21.47) – Accompagnamento e assistenza del cliente in escursioni alpinistiche o sci-alpino**

**U.C. 1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Accompagnatore di media montagna**

**Descrizione della performance:** Organizzare il proprio lavoro in base alle richieste emerse, promuovere i servizi offerti, espletare gli aspetti amministrativi e burocratici dell'esercizio di Accompagnatore di media montagna, verificando l'andamento dell'attività.

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Gestire le procedure necessarie all'avvio di un'attività professionale autonoma o parasubordinata</li><li>2. Gestire gli adempimenti fiscali e previdenziali obbligatori per l'esercizio dell'attività di accompagnatore di media montagna</li><li>3. Rilevare l'andamento ed eventuali criticità dell'attività di accompagnatore di media montagna</li><li>4. Sviluppare l'offerta del servizio da erogare sulla base delle caratteristiche del territorio, delle richieste della clientela</li><li>5. Individuare e selezionare i canali informativi più idonei per la promozione della propria attività</li><li>6. Promuovere, attraverso strumenti pubblicitari tradizionali ed i canali web la propria attività</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Legislazione specifica di categoria</li><li>2. Storia della professione</li><li>3. Organi di tutela e controllo</li><li>4. Aspetti giuridici, la responsabilità nell'accompagnamento, deontologia professionale, l'informazione al consumatore, il consenso informato</li><li>5. Limiti di attività: legge quadro, leggi e regolamenti regionali, leggi di altri Stati comunitari</li><li>6. Aspetti assicurativi (rc professionale ed infortuni)</li><li>7. Principi di contrattualistica del lavoro ed elementi di diritto del lavoro</li><li>8. Elementi di normativa fiscale</li><li>9. Elementi di diritto previdenziale</li><li>10. Caratteristiche e modalità di compilazione di documenti contabili e amministrativi</li><li>11. Strategie e tecniche di monitoraggio dell'andamento dell'attività di Accompagnatore di media montagna</li><li>12. Principali caratteristiche e tipologie di canali e strumenti di promozione e commercializzazione</li><li>13. Strategie di marketing nel settore dell'outdoor</li></ol>

**U.C. 2 – Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in escursione /trekking**

**Descrizione della performance:** Pianificare l'attività di accompagnamento in escursione, selezionando l'itinerario dell'escursione o del trekking sulla base delle caratteristiche territoriali e delle richieste del cliente o del gruppo, valutando le capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo, verificando eventuali adempimenti da realizzare e le autorizzazioni da richiedere

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interpretare le richieste del cliente o del gruppo in modo da adeguare l'attività di accompagnamento</li> <li>2. Individuare l'itinerario dell'escursione tenendo conto delle capacità e l'esperienza del cliente o del gruppo e le difficoltà presenti sul percorso</li> <li>3. Valutare gli aspetti logistici e organizzativi dell'escursione o trekking tenendo conto dell'itinerario o del luogo scelto</li> <li>4. Programmare l'attività di accompagnamento in escursione tenendo conto della disponibilità del cliente o del gruppo e delle condizioni meteorologiche</li> <li>5. Indicare al cliente o al gruppo le tipologie di equipaggiamento tecnico e attrezzature necessari in relazione alle caratteristiche dell'escursione stabilita (abbigliamento, calzature, zaino, ecc.)</li> <li>6. Verificare eventuali adempimenti da attuare per lo svolgimento del l'attività di accompagnamento in escursione o trekking</li> <li>7. Preparare e presentare eventuali autorizzazioni agli organi competenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Termini e definizioni delle attività</li> <li>2. Tipologia, caratteristiche e scale di difficoltà dei sentieri e itinerari escursionistici e trekking</li> <li>3. Le catene montuose italiane, ivi compresi i vulcani, e le principali catene montuose europee. I siti di interesse per le attività di escursionismo e trekking</li> <li>4. Elementi per l'individuazione di una scala di impegno per le rispettive attività</li> <li>5. Metodi e strumenti per la ricerca delle informazioni sotto l'aspetto tecnico (relazioni descrittive, esperienze di colleghi, web, divieti e ordinanze, limiti territoriali alla professione, permessi, ecc.)</li> <li>6. Elementi di geologia, glaciologia e vulcanologia</li> <li>7. Elementi di ingegneria ambientale</li> <li>8. Metodi di pianificazione di un itinerario escursionistico e trekking di più giorni</li> <li>9. Tecniche e metodi di programmazione: le informazioni necessarie al consumatore e le crono-azioni da intraprendere per l'attuazione dell'attività.</li> <li>10. Elementi di meteorologia e climatologia</li> <li>11. Elementi di topografia e cartografia</li> <li>12. Normative di riferimento in materia di parchi e aree protette</li> <li>13. Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza lungo gli itinerari escursionistici</li> <li>14. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di rispondere alle esigenze del cliente</li> </ol>

**U.C. 3 – Applicazione delle disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione/ascensione in montagna**

**Descrizione della performance:** Applicare le prescrizioni in materia di sicurezza secondo le normative vigenti in materia, riconoscere fattori di pericolo e rischio per sé stessi e gli altri, adottando misure e adeguate e comportamenti idonei alla situazione

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare le misure di tutela e di prevenzione</li><li>2. Applicare, secondo necessità, le tecniche di primo soccorso</li><li>3. Individuare gli aspetti cogenti relativi alla salute e sicurezza durante l'attività</li><li>4. Riconoscere e valutare le diverse tipologie di rischio</li><li>5. Riconoscere i principali rischi legati all'uso di attrezzature</li><li>6. Usare e mantenere correttamente i dispositivi di protezione individuale.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Misure generali di tutela della sicurezza durante attività di escursionismo e alpinismo: prevenzione, sorveglianza, assistenza, emergenze, aiuto e soccorso</li><li>2. Criteri e metodi per la valutazione dei rischi</li><li>3. Principali rischi e misure preventive/protettive in ambito montano e ambienti impervi e su terreno innevato</li><li>4. Buone prassi nell'attività di escursionismo</li><li>5. Metodi e tecniche di monitoraggio delle condizioni psico-fisiche del cliente</li><li>6. Elementi di comunicazione efficace</li><li>7. Tecniche di gestione della relazione e dei conflitti interpersonali</li><li>8. Equipaggiamento tecnico per attività di escursione e trekking anche per terreno innevato</li><li>9. Le attrezzature per alpinismo conformi alle norme tecniche: tipologie, caratteristiche costruttive, destinazione d'uso, verifica prima dell'uso, ispezione periodica.</li><li>10. Rischi legati all'uso non corretto delle attrezzature</li><li>11. Apparecchiature di ricerca travolti in valanga-ARTVa</li><li>12. Attrezzature per la ricerca e disseppellimento travolti in valanga</li><li>13. Nivologia e meccanica della neve</li><li>14. Meteorologia applicata</li></ol>

#### U.C. 4 – Accompagnamento in attività di escursione/ /trekking

**Descrizione della performance:** Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione su terreno, anche innevato, o roccioso fornendo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza, monitorando lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Applicare i modelli di valutazione del rischio</li><li>2. Applicare le tecniche di sicurezza conosciute</li><li>3. Far applicare i modelli motori</li><li>4. Predisporre le attrezzature e gli strumenti necessari per l'attività</li><li>5. Verificare il corretto funzionamento delle attrezzature e degli strumenti necessari per l'attività</li><li>6. Verificare l'idoneità dell'equipaggiamento tecnico e delle attrezzature del cliente o dei componenti del gruppo in relazione alle caratteristiche dell'escursione e trekking</li><li>7. Condurre, in condizioni di sicurezza, il cliente o il gruppo durante l'escursione lungo l'itinerario prescelto anche fuori sentiero</li><li>8. Guidare il cliente o il gruppo nell'attività di escursione /ascensione percorrendo l'itinerario prestabilito</li><li>9. Illustrare al cliente o al gruppo le norme di comportamento da tenere durante tutta la durata dell'escursione</li><li>10. Impartire al cliente o al gruppo nozioni tecniche, didattiche e sulla sicurezza necessarie per effettuare l'attività</li><li>11. Provvedere alla sicurezza del cliente o del gruppo durante tutta la durata dell'escursione o trekking prevedendo eventuali percorsi alternativi, vie di fuga o gestione di inconvenienti</li><li>12. Allestire un "bivacco" durante un trekking</li><li>13. Monitorare lo stato psico-fisico del cliente o dei componenti del gruppo</li><li>14. Applicare le tecniche di orientamento e navigazione per la progressione su itinerari segnalati e non segnalati</li><li>15. Comprendere le mappe del tempo, le previsioni metereologiche ed i bollettini di avviso</li><li>16. Interpretare i fenomeni fisici (segnali ambientali) legati alla meteorologia</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Tecniche di conduzione di ascensioni su terreno invernale e innevato</li><li>2. Tecniche di conduzione di escursioni su terreno difficile</li><li>3. Tecniche di conduzione di un trekking impegnativo in ambienti isolati e con bivacco in tenda, rifornimenti da programmare</li><li>4. "tecniche di topografia e orientamento applicati</li><li>5. Tecniche di navigazione con strumenti classici (bussola, altimetro e carta topografica) e moderni (GPS)"</li></ol>

**U.C. 5 – Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso**

**Descrizione della performance:** Gestire eventuali emergenze durante le escursioni o trekking, effettuando operazioni di primo soccorso immediate e collaborando con i servizi competenti e disponibili sul territorio

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Individuare e far fronte a eventuali emergenze durante l'escursione o il trekking</li><li>2. Soccorrere il cliente o un componente del gruppo in caso di situazione pericolosa o di infortunio</li><li>3. Individuare la gravità dell'infortunio nonché lo stato psicologico dell'infortunato</li><li>4. Eseguire, secondo le procedure e modalità previste, operazioni di primo intervento</li><li>5. Collaborare con gli operatori preposti e coinvolti negli interventi di primo soccorso</li><li>6. Collaborare, secondo le modalità previste, alle operazioni di recupero dell'infortunato e trasporto presso i servizi sanitari competenti</li><li>7. Ricercare sepolti in caso di valanga</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di medicina di montagna</li><li>2. Elementi di fisiologia, alimentazione e idratazione</li><li>3. Elementi di traumatologia</li><li>4. Tecniche di primo soccorso</li><li>5. BLS/D</li><li>6. Tecniche di ricerca di sepolti in valanga anche in caso di più travolti</li><li>7. Tecniche di scavo e disseppellimento di un travolto da valanga</li><li>8. Il sistema di soccorso organizzato, sanitario e tecnico di urgenza</li><li>9. Materiali, attrezzature ed equipaggiamenti necessari al soccorso organizzato</li><li>10. Tecniche di ricerca e soccorso organizzato, ivi compresi gli impianti sciistici</li><li>11. Procedure di intervento con elicottero</li><li>12. Tecniche e modalità di gestione delle comunicazioni (radio, telefono satellitare, applicazioni per dispositivi mobili, ecc.)</li><li>13. Tipologie di bivacco; di fortuna, di emergenza e con tenda</li><li>14. Procedure di sicurezza in caso di fenomeni metereologici intensi e gestione del rischio in situazioni di emergenza (temporali, frane, allagamenti, vento forte ecc)</li></ol>

### **U.C. 6 – Insegnamento delle tecniche escursionistiche**

**Descrizione della performance:** Insegnare le tecniche escursionistiche alle persone e/o ai gruppi durante l'esercizio della professione in forma autonoma o nell'ambito di una scuola di alpinismo e di sci-alpinismo, fornendo istruzioni chiare e pertinenti sui comportamenti da tenere nelle diverse situazioni, nel rispetto degli standard di sicurezza e delle buone prassi

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Pianificare ed organizzare, secondo il programma e calendario stabilito, le lezioni presso la scuola di alpinismo</li><li>2. Preparare e distribuire lo specifico materiale didattico</li><li>3. Predisporre strumenti e attrezzature da utilizzare durante le lezioni</li><li>4. Utilizzare attrezzature e materiali multimediali a supporto delle lezioni</li><li>5. Trasferire agli allievi nozioni e tecniche per la scelta e la preparazione delle attrezzature per una escursione e per il Trekking</li><li>6. Illustrare modelli motori da seguire durante le attività di escursionismo</li><li>7. Illustrare le tipologie e il funzionamento degli strumenti e delle attrezzature da impiegare durante le attività di escursionismo</li><li>8. Illustrare le tipologie di attrezzature per il pernottamento all'aperto in un trekking</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi per il miglioramento della tecnica individuale di camminata su terreno vario con e senza neve</li><li>2. Tecniche di autovalutazione e implementazione della riserva di equilibrio</li><li>3. Preparazione fisica e allenamento</li><li>4. Biomeccanica applicata al movimento specifico dell'attività</li><li>5. Caratteristiche e tipologie di modelli motori</li><li>6. Tipologie e tecniche di progressione escursionistica: camminare sui diversi terreni (non innevato/innevato) anche in funzione dei pesi trasportati e degli ausili (bastoncini e racchette da neve)</li><li>7. Tecniche e metodi di insegnamento, di valutazione del livello d'ingresso e dell'apprendimento dell'allievo</li><li>8. Modalità e tecniche di comunicazione efficace</li><li>9. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica delle tecniche di progressione (camminata) sui differenti terreni</li><li>10. Metodi di utilizzo degli strumenti e delle attrezzature per l'attività didattica delle tecniche di protezione</li><li>11. Norme di comportamento degli utenti da tenere durante le attività didattiche</li><li>12. Tipologie e caratteristiche dei rischi specifici durante l'attività didattica</li><li>13. Elementi per la simulazione ricerca in valanga: campo prova artva</li><li>14. Allestimento di un bivacco programmato</li></ol>

### **U.C. 7 – Illustrazione delle caratteristiche dell'ambiente percorso**

**Descrizione della performance:** Condurre in sicurezza il cliente o il gruppo lungo l'itinerario e il luogo dell'escursione fornendo informazioni su aspetti naturalistici, storici, antropici, sociali ed economici del territorio, favorendo l'integrazione interculturale e nel rispetto delle biodiversità.

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Illustrare al cliente o al gruppo aspetti culturali del territorio circostante e dei luoghi percorsi durante l'escursione o il trekking</li><li>2. Informare il cliente sulle normative vigenti e sulla corretta applicazione delle stesse</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Elementi di botanica</li><li>2. Elementi di zoologia</li><li>3. Elementi di geologia</li><li>4. Elementi di climatologia</li><li>5. Elementi di educazione ambientale</li><li>6. Elementi di interpretazione ambientale</li><li>7. Elementi di ecologia</li><li>8. Elementi di storia</li><li>9. Elementi di architettura degli insediamenti antropici</li><li>10. Strumenti per la ricerca delle informazioni sotto l'aspetto socio/economico/culturale</li><li>11. Normative nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza lungo gli itinerari escursionistici</li><li>12. Caratteristiche e peculiarità del territorio di riferimento</li></ol>



## **STANDARD FORMATIVO**

La LEGGE 2 gennaio 1989, n. 6 «Ordinamento della professione di guida alpina» e la L.R. 23 gennaio 1996, n. 4, come modificata dalla L.R. 2 luglio 2020, n. 26 forniscono indicazioni circa la formazione per il rilascio della qualifica di Accompagnatore di media montagna, atteso che la frequenza del corso di formazione e il superamento dei relativi esami costituisce requisito indispensabile per l'iscrizione all'elenco speciale tenuto dal Collegio regionale delle Guide Alpine e al conseguente esercizio dell'attività professionale.

### **Requisiti minimi di percorso**

La durata minima dei percorsi è di 530 ore di formazione d'aula, comprese le ore per esami, distribuite in un anno.

È consentito un massimo di assenze pari al 5% del monte ore di formazione.

### **Articolazione del corso di formazione**

L'obiettivo del corso di formazione è quello di far acquisire ai candidati:

1. la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in escursioni, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
2. la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento delle diverse discipline.

I contenuti e le ore del corso di formazione per Accompagnatore di media montagna e le prove di esame vertono sui seguenti ambiti:

<b>Accompagnatore di media montagna - 530 ore</b>	<b>Ore per Unità di Competenza</b>	<b>di cui ESAMI INTERMEDI (in ore)</b>	<b>di cui escursioni di esame</b>	<b>Tipo di esame</b>	<b>Sessione ulteriore in caso di esito negativo</b>
1 – Organizzazione e promozione dell'attività di Accompagnatore di media montagna	9	1		Scritto: test a risposta multipla Teorico: colloquio	Dopo 10 gg
2 - Pianificazione e programmazione dell'attività di accompagnamento in ascensione, escursione e trekking	15	1		Elaborato prodotto in autonomia e discusso in aula	
			7	Colloquio preliminare all'escursione	Dopo 10 gg
3 - Disposizioni relative alla sicurezza durante attività di escursione e di ascensione in montagna	62	2		Teorico e pratico mediante circuito	
			7	Tecnico pratico mediante escursione	Dopo 180 gg
4 - Accompagnamento in attività di escursione e trekking	318		7	Tecnico pratico mediante escursione	Dopo 180 gg
5 - Gestione delle emergenze e interventi di primo soccorso	58	4		Teorico e pratico mediante circuito	Dopo 10 gg
6 - Insegnamento delle tecniche escursionistiche	40	2		Tecnico pratico mediante circuito	Dopo 30 gg
7 - Illustrazione delle caratteristiche dell'ambiente percorso	12	1		Elaborato prodotto in autonomia e illustrato durante l'escursione di esame	Dopo 10 gg
8 - Seminari – stage - tirocini	16	0			
<b>Tot.</b>	<b>530</b>	<b>11</b>	<b>7</b>		

L'articolazione del corso stabilisce una serie di precedenze degli insegnamenti e relativi esami, definite propedeuticità, in base alle quali, per accedere alla sessione di esame di alcuni insegnamenti, è necessario averne superati altri, ritenuti ad essi propedeutici.

La propedeuticità definisce un vincolo di progressione dell'attività formativa, che garantisce il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dallo standard professionale.

La definizione delle eventuali sessioni di recupero possono subire variazioni in funzione delle

specifiche discipline; in particolare potranno subire anticipi o posticipi gli esami in ambiente in cui sono necessarie particolari caratteristiche come ad esempio l'innevamento per l'esame su terreno innevato.

I moduli formativi possono essere svolti per un massimo del 30% anche attraverso FAD/e-learning, secondo principi e modalità indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo della modalità FAD/e-learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate in data 25 luglio 2019 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con procedure che ne consentano la tracciabilità.

L'attivazione di percorsi in modalità di formazione a distanza deve essere specificatamente autorizzata e subordinata all'acquisizione di informazioni dettagliate ed esaurienti su:

- a) gli elementi identificativi del progetto formativo;
- b) la descrizione delle modalità in cui si realizzerà l'interazione didattica a distanza;
- c) calendario, luoghi/orari di svolgimento dell'attività didattica e presenza di tutor multimediali;
- d) i media utilizzati e la loro validazione da parte della Regione;
- e) le modalità di valutazione dell'apprendimento previste;
- f) la documentazione delle attività mediante tenuta di registri e/o report automatici prodotti dai sistemi informativi

Il tirocinio/stage e le ore di esercitazione pratica devono essere realizzati sempre in presenza.

### **Soggetti formatori**

Il Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche può proporre gli interventi formativi, in forma singola o associata con altri Collegi regionali o provinciali delle Guide Alpine o, laddove non istituiti, con il Collegio nazionale di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo della Regione Marche, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio, con funzione di direttore del corso. Il direttore può individuare eventuali responsabili delle singole U.C.
2. reperimento da parte del Collegio delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti;
3. nomina, da parte della Regione, di un funzionario con il compito di verificare e garantire il regolare svolgimento del corso che dovrà avvenire, ove applicabile, secondo la normativa nazionale in materia di Formazione Professionale con specifico riferimento allo standard formativo previsto per la figura dell'Accompagnatore di media montagna (durata 530h).

### **Requisiti di ammissione al corso di formazione**

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- età non inferiore ai 18 anni;
- possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- non aver riportato condanne penali di cui all'art. 29 del codice penale che comportino l'interdizione dai pubblici uffici, salvo avvenuta riabilitazione;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;

- aver superato, con esito positivo, le prove selettive attitudinali di ammissione bandite dalla Regione.

I dati relativi a nascita, nazionalità, titolo di studio, assenza di condanne penali possono essere autocertificati.

Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per i cittadini stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso o dimostrare l'attesa di rinnovo documentata dall'avvenuta presentazione della domanda di rinnovo del titolo di soggiorno, ed avere buona conoscenza della lingua italiana di livello A2 con certificazione rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero dell'Istruzione.

Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d'identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l'importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica (non sono accettati i certificati per attività agonistica);
- e) dettagliato curriculum Escursionistico del candidato, secondo lo schema fornito in sede di avviso pubblico (non sono accettati altri formati);
- f) dettagliato curriculum vitae del candidato in formato europeo (non sono accettati altri formati);

Per i cittadini extracomunitari da integrare con copia del permesso di soggiorno e certificazione della conoscenza della lingua italiana.

Il Curriculum escursionistico deve contemplare, pena l'esclusione del candidato, lo svolgimento dell'attività minima di 50 (cinquanta) escursioni diverse, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- A. almeno 15 (quindici) con un dislivello in salita complessivo di minimo 1500 m di difficoltà almeno "E";
- B. almeno 8 (otto) con un dislivello in salita complessivo di minimo 700 m di difficoltà almeno "E";
- C. almeno 15 (quindici) di difficoltà "EE";
- D. almeno 2 (due) di difficoltà "EEA" ovvero su sentieri attrezzati;
- E. almeno 10 (dieci) su terreno invernale innevato con un dislivello in salita complessivo di minimo 500 m

Per dislivello in salita complessivo si intende la somma di tutti i dislivelli positivi.

La scala di difficoltà escursionistica presa a riferimento nel presente atto è la scala definita nel "Elenco attrezzature e tecniche" pubblicato dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane em 1\_rev 0\_07/04/2017 e s.m.i.. In caso di escursioni e itinerari svolto in paesi con adozioni di altre scale, la commissione provvederà alla valutazione di equipollenza.

Sono considerate "diverse" anche i tragitti giornalieri ricompresi in un trekking di più giorni.

Nota. Il modello curricolare tiene conto dello sviluppo della pratica escursionistica nelle sue

declinazioni moderne, ma si basa su quella classica quindi effettuata senza l'ausilio di mezzi meccanici (es. bicicletta) o animali (es. cavallo).

Potranno essere elencate le ulteriori attività svolte in ordine a:

- a) escursioni su terreno innevato;
- b) arrampicata su ghiaccio e roccia su vie di più lunghezze e con difficoltà non inferiore al 4 (IV);
- c) ascensioni alpinistiche con difficoltà non inferiore alla difficoltà "D"
- d) ascensioni con percorrenza di "vie ferrate";
- e) gite di scialpinismo classificate almeno MSA
- f) percorsi in mountain bike o gravel bike o e-bike, anche di più giorni consecutivi
- g) eventuali spedizioni alpinistiche e/o esplorative svolte in territori extraeuropei.

### **Prove selettive di ammissione al corso**

L'accesso alla formazione di Accompagnatore di media montagna è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dalla struttura della regione competente in materia; mentre l'organizzazione e la gestione è affidata al Collegio delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova di categoria 1 prova tecnico-pratica;
- II. prova di categoria 2 test culturale, discussione del curriculum;

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno da un rappresentante della struttura regionale competente in materia, dal Presidente del Collegio regionale Guide Alpine, dal rappresentante degli Accompagnatori di media montagna in seno al Consiglio Direttivo del Collegio regionale e da una Guida alpina o Aspirante guida alpina di primo o secondo livello iscritta al Collegio regionale. L'assistenza lungo i percorsi della prova tecnico pratica dovrà essere fornita da idoneo numero di Guide Alpine e/o Aspiranti guida alpina di primo o secondo livello e/o di Accompagnatori di media montagna che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza. La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri, purché, tra essi, figurino un rappresentante della Regione e due rappresentanti del Collegio regionale delle Guide Alpine.

#### **I. La prova tecnico - pratica prevede:**

- a) Percorso escursionistico con dislivello complessivo minimo in salita di 1500 m con zone Test.

Si richiede:

1. prova di resistenza – dislivello di 700 m da realizzare in 1h (tolleranza +10 min con relativo calcolo delle penalità);
  2. tecnica, sicurezza e regolarità di percorrenza della traccia
  3. qualità e pertinenza abbigliamento e materiali (di seguito equipaggiamento);
  4. capacità di orientamento generale, lettura e utilizzo di strumenti cartografici e topografici (sono escluse le apparecchiature digitali).
- b) circuito predefinito di progressione (salita e discesa) su terreno di tipo misto (roccia, erba, foglie, acqua ecc.) non innevato e a sé stante rispetto al percorso escursionistico.

Si richiede:

1. Padronanza della tecnica e capacità motoria in funzione del tipo di fondo;
2. Interpretazione del terreno e scelta delle traiettorie (traccia);
3. Adeguato allenamento
4. Adeguato uso dell'equipaggiamento

## **II. Il colloquio individuale prevede:**

- a) Discussione del curriculum vitae ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili ed esposizione delle motivazioni personali alla pratica della professione;
- b) La discussione del curriculum escursionistico che mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato.

## **Il test culturale prevede:**

- c) Test a risposta multipla di cultura generale sulla montagna
- d) Elaborazione di un percorso con relativi Azimut

## **Valutazione finale e ammissione al corso**

I criteri e i parametri di valutazione delle singole prove sono definiti dal Collegio delle Guide Alpine e comunicati alla commissione.

Per la valutazione finale delle prove selettive sono attribuiti:

- 100 punti alla prova di categoria 1 tecnico/pratica ripartiti come di seguito:
  - 50 punti al percorso a)
  - 50 punti al percorso b)
  
- 100 punti alle prove di categoria 2 ripartiti come di seguito:
  - 50 punti al curriculum
  - 30 punti al test culturale
  - 20 punti per eventuali titoli di studio attinenti e motivazioni

## **Riconoscimento di crediti formativi**

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

Il Collegio delle Guide Alpine ai fini della determinazione dei crediti formativi dei partecipanti al corso di formazione rende noti i titoli di studio che danno luogo – laddove opportunamente certificati – alla relativa convalida dei crediti formativi e quindi alla possibilità di non seguire le lezioni e attestare le competenze di determinati insegnamenti.

In apposita tabella dovranno essere riportate le classi di laurea (e alcune certificazioni che svolgono lo stesso ruolo) utili ai fini della convalida dei crediti con le relative unità formative che vengono conseguentemente date per acquisite.

## **Formazione delle classi, obbligo di frequenza e assenze, comportamento dei partecipanti.**

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile deve essere non inferiore alla seguente proporzione:

- 1 docente / 8 allievi

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 5% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo, previo accordo con la Regione competente per territorio. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto.

L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso, dagli istruttori e docenti e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Tutte le informazioni relative alle norme che regolano le ammissioni e le iscrizioni ai Corsi di formazione devono essere specificate sul sito del Collegio delle Guide Alpine delle Marche.

### **Esame e certificazione finale**

Al conseguimento della qualifica professionale, il candidato sostiene l'esame di abilitazione che si articola in una prova orale sulle materie del corso dinanzi alla Commissione esaminatrice prevista dall'art. 35 L.R. 4/96, presieduta dal dirigente della struttura organizzativa regionale competente ed è composta da un esperto in materia giuridica e dal presidente del Collegio regionale delle guide alpine.

L'esame è finalizzato a verificare l'acquisizione delle competenze maturate riferite allo standard professionale sopra indicato, nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 2 gennaio 1989 n.6 e dalla L.R. 23 gennaio 1996, n. 4.

L'esame deve essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Superato l'esame il candidato può presentare domanda di iscrizione nell'elenco speciale dell'albo.